

**Persistenze e trasformazioni nelle strutture familiari**

di Carlo Verducci

L'indagine muove dalla seconda metà del sec. XVIII, quando il processo di appoderamento mezzadrile si stabilizza anche nell'area meridionale della regione, e giunge fino agli anni Settanta del secolo XX, nel corso dei quali l'urbanesimo dell'ultimo trentennio rallenta notevolmente, ed in qualche caso fa registrare segni di inversione di tendenza.

Sistema mezzadrile, rapporto centri urbani-contado, abbandono delle campagne a seguito del delinarsi di un "modello di sviluppo" che ha suscitato vastità di interessi e di discussioni, sono, pur tra molteplici altre variabili, nodi centrali attorno ai quali si sviluppa la vicenda della società e della famiglia marchigiana negli ultimi due secoli. Qualunque sia stato il peso esercitato da ciascuno di essi - sulla questione, il dibattito da parte di storici e sociologi è ancora aperto - permane il fatto che tutti insieme hanno determinato una precisa peculiarità, in questo settore, nelle Marche, dove gli aggregati "multipli" tradizionalmente predominano e resistono in percentuale significativamente più ampia che in tutte le altre regioni italiane, ad eccezione della vicina Umbria (censimento 1971).

La ricerca intende quindi ricostruire, in un arco di tempo abbastanza lungo, la dinamica dell'organizzazione familiare (con l'ausilio delle tavole Laslett), tenendo pure presenti le specificità rappresentate dai diversi ceti sociali (mezzadri, proprietari terrieri, artigiani, professionisti...), ed insieme individuare le relazioni ed i comportamenti - e le modificazioni degli stessi - all'interno dei singoli aggregati. Sarà operata una campionatura nelle diverse realtà subregionali - Fermo, Maceratese, Urbinate... -, ricostruendo diacronicamente vicende di singole famiglie, al fine di stabilire in quale misura sono presenti delle costanti, i tempi e le modalità delle trasformazioni, le cause che le hanno prodotte. Il materiale documentario sarà reperito presso archivi parrocchiali (*stati delle anime; registri dei battesimi, dei matrimoni, dei morti*), comunali, anagrafi, con l'integrazione dei dati MAIC ed ISTAT.